

Deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2018, n. 50-7981

**Fondazione Camillo Cavour di Santena (TO), di cui alla D.G.R. n. 55-13239 dell'8/2/2010.
Designazione di competenza regionale dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

- la Fondazione “Camillo Cavour”, derivante dal lascito disposto dal marchese Giovanni Visconti Venosta con disposizione testamentaria olografa datata Roma 30 maggio 1946 a favore della Città di Torino, è stata costituita ad iniziativa della marchesa Margherita Visconti Venosta e sotto gli auspici della Città di Torino con atto rogito Notaio Remo Morone, Repertorio n. 87846, Raccolta n. 3505, del 18 aprile 1955. La Fondazione è stata riconosciuta con Decreti del Presidente della Repubblica n. 182 del 22.01.1957 e n. 196 del 12.02.1964;

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 55-13239 del 1° febbraio 2010 la Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione Camillo Cavour, che ha sede in Santena (To), Piazza Visconti Venosta 2, nel Castello Benso di Santena, poi Marchesi di Cavour;

- la Fondazione non persegue fini di lucro e ha come finalità la valorizzazione del legato del Marchese Giovanni Visconti Venosta alla Città di Torino e in particolare ha lo scopo di:

- promuovere gli studi cavouriani e le iniziative rivolte ad approfondire la conoscenza dell’opera del Conte Camillo Benso di Cavour e dei suoi insegnamenti;

- valorizzare il Castello già dei Benso, sito in Santena, assicurando un’adeguata conservazione dei beni culturali e ambientali conferiti, incrementando i servizi offerti al pubblico, migliorandone la qualità.

Visti:

- l’articolo 7, comma 1 dello Statuto della Fondazione Camillo Cavour recante: “Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall’Assemblea dei Fondatori ed è composto, oltre che dal Presidente che lo presiede, da dieci membri, di cui sei sono designati dai Soci Fondatori di natura pubblica (...)”;

- l’articolo 5 (Organi e loro durata), comma 2 dello Statuto della Fondazione che prevede “Gli organi della Fondazione diversi dall’Assemblea dei Fondatori e dal Comitato Scientifico durano in carica quattro anni dal loro insediamento”.

Preso atto della comunicazione della Fondazione in data 3 maggio 2018, con la quale è stata evidenziata la scadenza dell’attuale Consiglio di Amministrazione al 17 novembre 2018, la Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport - Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti UNESCO con propria determinazione n. 365 del 7 settembre 2018 “Fondazione Camillo Cavour. Rinnovo del Consiglio di amministrazione ai sensi dell’art. 7 dello Statuto. Approvazione dell’avviso”, ha indetto una selezione pubblica finalizzata alla scelta dei candidati da designare quali propri rappresentanti all’interno del Consiglio di amministrazione della Fondazione.

La predetta determinazione è stata pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 13 settembre 2018 e l’avviso, recante la scadenza del 27 settembre 2018, è stato altresì pubblicato, nella stessa data, sulla pagine web della Regione Piemonte dedicata a “Bandi e finanziamenti”.

Entro il termine delle ore 12.00 del 27 settembre 2018, sono pervenute alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, le seguenti candidature:

- Sig. Marziano MARZANO
- Sig. Aldo PAGLIASSO
- Sig. Riccardo ROSSOTTO
- Sig. Lorenzo SOLA
- Sig. Edoardo TAMAGNONE
- Sig.ra Valeria CARELLA

Oltre il termine stabilito sono inoltre pervenute le candidature della Sig.ra Maria Claudia VIGLIANI e del Sig. Ferruccio MARTINOTTI, che non sono state pertanto ritenute ammissibili.

La documentazione presentata dalla Signora Valeria CARELLA è risultata incompleta, pertanto è stata dichiarata non ammissibile.

Le candidature sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29481 del 28 febbraio 2000, ossia a seguito della *“valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all’oggetto e alle finalità dell’ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi dei soggetti interessati”*.

Sulla base di tali considerazioni, si ritiene che le candidature presentate soddisfino i criteri richiesti dalla Giunta Regionale e si ritiene di individuare quali componenti di designazione regionale nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Camillo Cavour i Signori:

- Marziano MARZANO, per la specifica esperienza maturata nel settore della cultura e per l’approfondita conoscenza della materia;
- Riccardo ROSSOTTO, per l’approfondita conoscenza della materia, in quanto consigliere della Fondazione in scadenza;
- Edoardo TAMAGNONE, per la specifica esperienza maturata nel settore della cultura e in ambito pubblicitario.

Dato atto che l’applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di designare, per le motivazioni e secondo i criteri illustrati in premessa e ai sensi dell’art. 7, comma 1 del vigente statuto della Fondazione Camillo Cavour con sede in Santena (TO), i signori:

- Marziano MARZANO
- Riccardo ROSSOTTO
- Edoardo TAMAGNONE

quali membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, punto a) e dell'articolo 7, comma 1 dello Statuto della Fondazione, la nomina del Consiglio di Amministrazione è di competenza dell'Assemblea dei Fondatori.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 dello Statuto della Fondazione "Gli organi della Fondazione diversi dall'Assemblea dei Fondatori e dal Comitato Scientifico durano in carica quattro anni dal loro insediamento".

Ai sensi dell'art. 7, comma 5 dello Statuto della Fondazione "Gli incarichi del Consiglio di Amministrazione sono a titolo gratuito".

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)